BIONDI A CENA CON DANIELE, “ECCO IL SINDACO”. SUMMIT L’AQUILA PROTAGONISTA, MACCARONE CANDIDATO

12 Novembre 2026



L’AQUILA – Qualcosa si muove ma è sempre il potente sindaco dell’Aquila Pierluigi Biondi a segnalarsi come il più attivo nella ricerca del potenziale prossimo primo cittadino.

In tal senso, proseguono senza sosta i personali ed autonomi giri di consultazioni, a mo’ di formazione del nuovo governo nazionale che vede protagonista il capo dello stato, da parte dell’attuale sindaco di FdI, per individuare e, al tempo stesso, “battezzare” il futuro candidato del centrodestra alle elezioni della primavera del 2027.

Tutto ciò come dominus, per ora senza rivali, del centrodestra, oltre che del suo partito, in attesa di fare le valigie come candidato alle politiche, anche queste del prossimo anno, terminato il suo secondo mandato.

Mentre spuntano nuovi retroscena sulla cena (non era un pranzo, come inizialmente emerso dalla ricostruzione di questo giornale) a tu per tu con il suo fedele vicesindaco Raffaele Daniele, al ristorante Santino nella sua Villa Sant’Angelo, dove è stato sindaco per dieci anni, il responsabile nazionale meloniano degli enti locali e vice presidente nazionale e abruzzese dell’Associazione nazionale Comuni italiani (Anci) venerdì sera, ancora in una conviviale all’Aquila, ha avuto un confronto con L’Aquila Protagonista, la civica dei fedelissimi nata lo scorso anno sotto la sua egida e la sua regia, seconda forza in Consiglio comunale con ben sette consiglieri: Alessandro Maccarone, capogruppo, Guglielmo Santella, Laura Cococcetta, Maria Luisa Ianni, Luigi Faccia e Stefano Flamini.

E in tanti hanno sottolineato che i civici, nei giorni scorsi critici con i partiti del centrodestra per essere stati esclusi dal tavolo sul programma, sono stati convocati prima del gruppo consiliare meloniano, il più consistente con sette componenti. Il che ha fatto riflettere molto sul riferimento politico che ha scelto il sindaco.

Non sono trapelate molte informazioni ma la nuova formazione avrebbe, anche provocatoriamente, indicato nel capogruppo, il giovane e promettente Maccarone, il candidato a sindaco da proporre al tavolo quando – hanno sottolineato – saranno ufficiali e con tutte le forze di centrodestra in campo, rango a cui loro si ritengono di appartenere.

Comunque, negli ambienti politici tiene banco il giro di “consultazioni” di Biondi che va avanti come un treno dopo che ha deciso di rompere gli indugi: finora, sono andati in scena i colloqui a quattr’occhi con l’assessore al turismo Ersilia Lancia e

con il presidente della prima commissione Bilancio, Livio Vittorini.

Ma le indiscrezioni impongono un passo indietro. A creare imbarazzo, anche all'interno del partito, è stata la cena con il vicesindaco Daniele, che naturalmente ha apprezzato la pre-investitura. E trapela anche un gustoso siparietto: durante la serata, Biondi, rivolgendosi agli astanti nel ristorante, una sua comfort zone, essendo stato sindaco di Villa Sant'Angelo per dieci anni, avrebbe presentato Daniele come il futuro sindaco. Non soltanto un candidato, dunque, ma un vincitore dato praticamente per certo.

Anche nell'incontro con L'Aquila protagonista con la sua civica, come già detto, Biondi potrebbe aver indicato un altro potenziale candidato a sindaco: Maccarone, il capogruppo. Va ricordato che gli esponenti di L'Aquila Protagonista si erano non poco indispettiti per non essere stati convocati al tavolo dei partiti del centrodestra, impegnati nella definizione del programma. Alle segreterie dei partiti hanno detto chiaro e tondo che "ogni ragionamento sulle prossime elezioni deve partire dai risultati conseguiti in dieci anni di amministrazione del sindaco Pierluigi Biondi".

Il sindaco resta dunque fedele al principio che intende imporre anche al tavolo nazionale, al quale spetta l'ultima parola per i capoluoghi in cui si vota: la scelta deve ricadere su chi già amministra, tra consiglieri e assessori dell'attuale maggioranza, nel segno della continuità. Con una primissima scelta, chiaramente, all'interno del proprio partito, FdI, che rivendica L'Aquila come un proprio feudo. Lega e Forza Italia, però, non ci stanno a subire supinamente questa imposizione e pretendono di avere voce in capitolo, e anche autorevole, sulla scelta. Ma per ora ci sono solo interviste critiche da parte dei big. E non contatti diretti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli